|  |  |
| --- | --- |
| prima io ero una persona molto accomodante…non dico debole...avevo la montagna a fianco, mio marito era una montagna… era una persona che colmava moltissimo, sembrava che riuscisse…qualsiasi cosa, non c’erano limiti per lui… | 1 |
|  | 2 |
| penso anche che la vita è oggi e domani e vivere nel passato no ha molto senso, sto provando a convincermi di questa cosa e al vivere al momento | 3 |
|  | 4 |
|  | 5 |
|  | 6 |
|  | 7 |
| Sono passata da un volontariato, per me questo era un volontariato, e dedicarmi alla tua comunità, alla tua città con lo stesso impegno con cui mi dedicavo e facevo prima catechismo | 8 |
|  | 9 |
|  | 10 |
| sono a un quarto di una fetta della torta / Proprio l’inizio inizio/ come se fossi nata adesso | 11 |
| ho avuto un ‘infanzia un po’ difficoltosa / tant’è vero che per un periodo non riuscivo a stare con i miei coetani, per me era stupido giocare, era stupido andare a scuola / ad oggi sto bene con me stessa | 12 |
| caso mai ci sarà questa grandissima vocazione, anche se non credo, però fondamentalmente sì.Io prima ero molto più estremista, prima ero proprio che schifo, adesso mi sono molto più calmata, ho preso come filosofia di vita anche un po’ il rispetto nei confronti delle altre cose. | 13 |
|  | 14 |
|  | 15 |
|  | 16 |
|  | 17 |
|  | 18 |
| a volte dico che la vita fa schifo / ma poi vedendo gli altri che c’hanno la vita più peggiore di me dico, è meglio degli altri, c’è perché vedo vado a Roma vedo tutte quelle persone tipo per terra, sdraiate vedendo loro dico, la mia vita è molto migliore di queste persone, ma molto, perché praticamente noi abbiamo una casa, la macchina e tutto loro non c’hanno proprio niente iniziano ad andà per strada chiedere l’elemosina | 19 |
|  | 20 |
|  | 21 |
| Poi mano mano attraversi la vita, attraversi con i piedi scalzi e quindi inciampi, cadi, ti fai male e lì che cominci ad avere i contatti appunto con la morte, poi ad un certo punto cominci a pensare che hai una certa età, cominci a vedere i tuoi compagni di scuola che non sono più qui, che hanno cambiato aspetto, alcuni purtroppo non ci sono più, lo vieni a scoprire, dice “lo sai quello è morto…è morto… quello ha il cancro, quello…” persone che hanno la tua stessa età, no? Allora lì devi imparare a fare cosa? Ad accettare con serenità, no con felicità ma con serenità il destino. | 22 |
|  | 23 |
|  | 24 |
|  | 25 |
|  | 26 |
|  | 27 |
|  | 28 |
|  | 29 |
|  | 30 |
| guardando la mia sorellina piccola che piangeva perché la bambola che voleva Babbo Natale non gliela aveva portata, quindi mi sono sentita, a quel punto, abbandonata veramente da tutti e ho deciso di cambiare vita da me | 31 |
| perché a venti, trenta io non ho fatto niente di tutto questo, viaggi, niente. non ho fatto niente. Io me se dato da fa dopi i cinquanta anni perché ho detto mi voglio fare la moto di punto in bianco perché mi voglio fare la moto, un viaggio e poi mi voglio fare questo e quindi tutto quello che ho fatto me lo so fatto dopo i cinquanta anni. Prima dei cinquanta anni te posso dire che ho sempre lavorato | 32 |
|  | 33 |
| Questo lavoro ha cambiato sicuramente anche la mia vita personale e il mio modo di essere, nel senso che sono diventata più, no puntigliosa ma più precisa nelle cose che faccio. Nel senso è come se mi fossi responsabilizzata di più e di conseguenza non vivo le cose con leggerezza ma ho preso la responsabilità del lavoro e l’ho messa anche nella vita / | 34 |
|  | 35 |
|  | 36 |
|  | 37 |
|  | 38 |
| c'è il periodo in cui i tuoi genitori sono il punto di riferimento per tutto no? Per tutto non solo dal punto di vista educativo, ma anche tutto ciò che ti dicono è vero, se lo dicono i miei genitori è vero, poi c'è un momento in cui il senso critico si sviluppa e inizia a mettere con quello che dicono a non essere d'accordo con molte cose in molte cose e quindi è quella fase in cui diciamo si sviluppa la tua autodeterminazione che è diversa dalla dipendenza che avevi prima e poi ti ripeto / mio padre era cacciatore e tutta una famiglia di cacciatori io non vedevo l'ora di prendermi il porto d'armi poi nei 16 anni nel momento di prendermi il porto d'armi fortunatamente è scattato il sentimento opposto. Proprio perché certe cose anche mangiar ecarne vedere la carne come una fettina non come una parte di un animale che è stato uccisosono tutte cose che all'inizio le prendi così come la normalità, senza nessun senso di colpa | 39 |
|  | 40 |
|  | 41 |
|  | 42 |
|  | 43 |
| ho fatto altri lavori, saltuari e adesso faccio questo lavoro. / sono impiegato, pubblica amministrazione. | 44 |
|  | 45 |
|  | 46 |
|  | 47 |
|  | 48 |
|  | 49 |
| Ho iniziato con la ginnastica Joga e ho approfondito tutta la filosofia che c’è dietro. Ho trovato con parole nuove spiegate le stesse cose, gli stessi principi, che vengono detti da un’altra religione, dall’altra parte della terra. E questa scoperta mi ha fatto bene | 50 |
|  | 51 |
|  | 52 |
|  | 53 |
|  | 54 |
|  | 55 |
|  | 56 |
|  | 57 |
|  | 58 |
| La mia vita è stata una vita sacrificata…e tutti questi sacrifici naturalmente, tutte queste esperienze, ti fanno crescere…ti fanno lezioni di vita dico io, per tante cose…e perché diventi una persona molto umana e quindi capisci molto le sofferenze degli altri | 59 |
| L’ho accettata, l’ho vissuta, l’ho goduta quando era da godere! Ehm sono stata anche fortunata perché nella vita ho avuto delle cose che desiderabili veramente. | 60 |
|  | 61 |
|  | 62 |
|  | 63 |
|  | 64 |
| Una moglie cheee, ci sono stati dei periodi molto brutti. Sono molto brutti iii perchèè…le sbandate le prendiamo tutti. E io l’avevo presa. Sono stato fortunato che ho trovato una moglie che ha saputo riaddrizzare la cosa e tuttora gliene sono grato | 65 |
|  | 66 |
|  | 67 |
|  | 68 |
|  | 69 |
|  | 70 |
|  | 71 |
|  | 72 |
|  | 73 |
|  | 74 |
| diciamo che io sono sempre uno molto orgoglioso ed ho capito che in certi momenti ho fatto degli errori e per colpa dell'orgoglio stupido in un certo momento della mia vita sono stato in Germania ed ho deciso che me la sarei giocata sino alla fine senza avere troppe paure / L'orgoglio ed il non voler fare vedere che una cosa non m'interessa cioè il voler far finta che certe cose mi scivolano addosso ed invece non è così e questo dimostrare che a me non m'interessa spesso mi ha fatto star male sono un emotivo e alla fine mi sono reso conto che il gioco non valeva la candela. Recentemente devo dire la verità , no però nel passato infatti cioè una mia amica ha detto che sono stato proprio stupido | 75 |
| Si, di quel periodo e di questo insegnamento ho un bel ricordo e un patrimonio, diciamo così, che mi fa bene anche oggi. Adesso è diverso e io sono diverso. Però crescendo più volte ho pensato, e lo penso anche adesso, che a volte mi farebbe bene ritornare come ero. / Ad esempio pregare meglio e di più, e andare a messa. | 76 |
|  | 77 |
|  | 78 |
|  | 79 |
| alla fine la famiglia è sempre un punto di riferimento che cioè si spera rimanga saldo e insomma ci sono sempre persone su cui tu puoi contare e che comunque sai che ti vogliono bene, quindi cioè ci sta, nel senso appunto essere essere lontana da casa mi ha fatto capire ancora di più l'importanza della famiglia che cioè, magari appunto all'inizio uno da un po' per scontato. | 80 |
|  | 81 |
|  | 82 |
| soffocare, mi sono soffocata da sola per dare piacere e serenità all’esterno, quindi diciamo che forse sono in una fase evolutiva di me stessa, ma non perché io voglia cambiarmi, voglio semplicemente migliorarmi…. | 83 |
| queste cose che mi hanno segnato e non sono più la stessa persona di prima, non sono più la persona vede del buono in tutti quanti | 84 |
|  | 85 |
| Guarda ho preso tanti cani per quello , perché nel duemiladieci quando ho avuto l'infarto il mio pensiero non era per me era per loro ne avevo cinque a casa . Son loro che mi hanno salvato la vita perché io sinceramente voglia di vivere non ne avevo e non ne ho neanche adesso anche se ti sembro bella gioiosa a me non interessa la vita | 86 |
|  | 87 |
|  | 88 |
|  | 89 |
|  | 90 |
|  | 91 |
|  | 92 |
|  | 93 |
| fino ai 30 anni ero intollerante poi ho passato questo periodo fino ai 50, 51 in cui ero tollerante, ora ho ricominciato ad essere intollerante… | 94 |
|  | 95 |
|  | 96 |
|  | 97 |
|  | 98 |
|  | 99 |
|  | 100 |
|  | 101 |
|  | 102 |
|  | 103 |
| I primi anni di pratica sono stati un pochettino ... mi sono trovato bene però era una fase in cui la mia vita si doveva assestare . Era una fase di spurgo , dico spurgo come lo intendo io . Quando uno sta chiuso per tanto  tempo poi a un certo punto apre viene fuori un po' così e poi viene fuori l'acqua pulita . Così è stata la mia vita . Quindi  nei primi anni è stato un pochettino levare un po' l'acqua sporca che erano le cose che andavano sempre in un certo modo  , dalla sofferenza che veniva fuori perché comunque uno a vent'anni si chiede perché soffre . Si chiede perché c'è questo  tipo di condizione e allora uno dice la mia vita deve continuare perciò se c'è qualcosa che io posso fare , la voglio fare. | 104 |
|  | 105 |
|  | 106 |
|  | 107 |
|  | 108 |
|  | 109 |
|  | 110 |
|  | 111 |
|  | 112 |
|  | 113 |
|  | 114 |
|  | 115 |
|  | 116 |
|  | 117 |
| nella vita in generale ero giudicante cioè chi non la pensava come me era un pirla , invece il miracolo grosso è proprio quello , in queste stanze qui dove comunque i ceti sociali sono di tutti i tipi perché comunque c'è l'operaio , c'è l'avvocato c'è di tutto una volta certe persone io non le avrei frequentate mai neanche sotto tortura no , invece adesso li ascolto e imparo anche da loro quindi c'è stato un cambio e questo grazie alla mia dipendenza per assurdo | 118 |
|  | 119 |
| è cambiata perché ho iniziato a comprendere che la vita che stavo facendo era veramente l'un per mille di quello che esiste , che si tratta di un viaggio infinito , che si tratta di ritornare qui nei panni diversi volta per volta ma sempre con le stesse persone tutte le vite | 120 |
|  | 121 |
| il trasferimento in Trentino però ha comportato tutta una serie di cose inaspettate. Ho iniziato a lavorare all’interno di una redazione di un giornale, e questo ha fatto sì che subito entrassimo in contatto con tutte le realtà culturali della zona, molto più velocemente, naturalmente, che con altre scelte professionali | 122 |
|  | 123 |
| perché frequentavo sempre la Chiesa, ero sempre in chiesa, vicino ai sacerdoti, facevo gli esercizi spirituali, andavo sempre in seminario a trovare qualche seminarista per passare il tempo con i sacerdoti, non mi hanno chiesto mai della mia scelta e mi hanno dato la libertà di decidere cosa volessi fare della mia vita. In un certo momento quando facevo il Liceo Scientifico, c'era un momento brutto quando mi sono allontano un po' da Dio [...] Allontanandomi da Dio ho sempre sentito un vuoto nel cuore, potevo fare migliaia di cose però senza di lui tutto era vuoto , non c'era pace dentro di me, non riuscivo ad apprezzare la vita e neanche ad attingere la gioia delle cose quotidiane, questo era un segno per me di dover tornare alla fonte ed era sempre così e quando tornavo alla fonte cioè a Dio mi sentivo bene, mi sentivo nel mio posto giusto. | 124 |
| giocare a ridere e scherzare . E' il mio modo di essere ma anche di affrontare la vita perché comunque soprattutto dopo le morti che abbiamo avuto in casa ho capito che bisogna dare il giusto peso alle cose , arrabbiarsi per le cose che contano veramente | 125 |
|  | 126 |
|  | 127 |
|  | 128 |
|  | 129 |
|  | 130 |
|  | 131 |
|  | 132 |
| Questi tempi secondo me non sono mai da cancellare e dico vabbè son stata felice e adesso non che sia infelice anche se lo sguardo si è un po’ intristito per tutte le vicende che mi son capitate. Però sono ancora capace di pensare ad un futuro perché io potenzialmente per carattere guardo avanti, non cerco mai di guardare perché guardare per me è troppo doloroso. Tanto le cose non possono essere cambiate, non si può far tornare qualcuno che non c’è più. Quindi bisogna guardare avanti | 133 |
|  | 134 |
|  | 135 |
|  | 136 |
|  | 137 |
|  | 138 |
|  | 139 |
|  | 140 |
|  | 141 |
|  | 142 |
|  | 143 |
|  | 144 |
|  | 145 |
|  | 146 |
|  | 147 |
|  | 148 |
|  | 149 |
|  | 150 |
|  | 151 |
| per noi giovani che siamo qua per molte cose siamo molto più liberi, qua facciamo quello che ci pare invece lì siamo più costretti a ... hai tutti che ti stanno addosso. | 152 |
|  | 153 |
|  | 154 |
|  | 155 |
| quando sei giovane hai tanti sogni. I sogni, di solito, tenti, comunque, di realizzarli questi sogni. E diciamo che non ci pensavo tanto al mio futuro quand’ero giovane. Non è che mi vedessi a cinquanta, sessanta, settant’anni. Mi ci vedevo in quel momento là; però dentro di me ho sempre cercato di trovare la mia serenità perché, io, comunque, volevo vivere una vita serena e tranquilla | 156 |
|  | 157 |
|  | 158 |
|  | 159 |
|  | 160 |
|  | 161 |
|  | 162 |
|  | 163 |
|  | 164 |